

Quarter

Anno 10
N°01 06/2022

Prima pagina

Con il 2022 arriva il nuovo contratto Registro-Registrar

.it News

Notizie, eventi, progetti
e numeri sul Registro e il .it

Dal mondo

News dal mondo dei ccTLD
e della Rete

Quarter



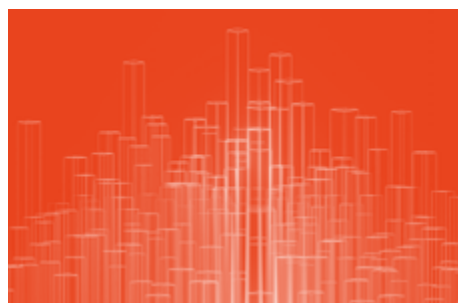
04. Editoriale

Quarter in breve



06. Prima pagina

Con il 2022 arriva il nuovo contratto Registro-Registrar



10. Statistiche

Le statistiche di Registro .it



18. .it News

Notizie, eventi, progetti e numeri sul Registro e il .it



34. Dal mondo

News dal mondo dei ccTLD e della Rete



40. Eventi

I prossimi eventi dal mondo digitale

Registro.it

L'anagrafe dei domini .it

è gestito da:

iiit
ISTITUTO
DI INFORMATICA
E TELEMATICA

 **Consiglio
Nazionale delle
Ricerche**

COORDINATORE EDITORIALE

Anna Vaccarelli

COMITATO EDITORIALE

Valentina Amenta, Maurizio Martinelli,
Anna Vaccarelli, Daniele Vannozi

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

idna.it

COMITATO REDAZIONALE

Francesca Nicolini (coordinatore redazionale),
Giorgia Bassi, Stefania Fabbri, Beatrice Lami,
Gian Mario Scanu, Gino Silvatici, Chiara Spinelli

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Luca Albertario, Valentina Amenta,
Augusto Chiocciarello (Cnr-Itd - Genova),
Arianna Del Soldato, Adriana Lazzaroni (dal mondo),
Maurizio Martinelli, Ilaria Matteucci, Daniele Pancrazi,
Gabriella Raciti, Sonia Sbrana (didascalie legali),
Michela Serrecchia (didascalie tecniche),
Martina Tarantini, Daniele Vannozi
(didascalie operative)

FONTE DATI

Unità Sistemi e sviluppo tecnologico del Registro .it

ELABORAZIONE DATI

Lorenzo Luconi Trombacchi, Michela Serrecchia
(Servizi internet e sviluppo tecnologico),
Luca Albertario, Daniele Pancrazi, Sonia Sbrana
(Unità Aspetti legali e contrattuali),
Daniele Vannozi (Unità Operazioni e servizi ai Registrar)

A CURA DI

Unità Relazioni esterne, media, comunicazione e
marketing del Registro .it
Via G. Moruzzi, 11-56124 Pisa
tel. +39 050 313 98 11
e-mail: info@registro.it - website: <http://www.registro.it/>

RESPONSABILE DEL REGISTRO .IT

Marco Conti

Quarter in breve

Rinnovo del contratto e altre variabili nell'anno "chiave" della ripresa e resilienza, anche nel .it

di Francesca Nicolini

L'anno si apre con un evento cruciale per il Registro: il rinnovo contrattuale Registro-Registrar, valido per il prossimo triennio (2022-2025), teso a garantire, soprattutto, l'identità digitale e l'accuratezza dei dati. Il 2022 è, decisamente, il banco di prova, in generale, per la ripresa del Paese, la stabilità economica e la trasformazione digitale: seppur i numeri dei nomi registrati nel 2021 ci danno ragione in questo senso, sarà quest'anno che metterà a fuoco la piena consapevolezza di essere online e avere un sito .it. Nel 2022 si ricomincia a fare la conta delle cose fatte, quelle da migliorare e quelle pronosticate, come la crescita del business online e la rivoluzione digitale del Belpaese.

E parallelamente al percorso fatto per le Pmi, continua il ruolo didattico della Ludoteca per i giovanissimi sui rischi e le opportunità della Rete, con le lezioni online e la partecipazione e ideazione di eventi ad hoc

Il 2022 è un anno decisamente importante, se consideriamo il rinnovo contrattuale Registro-Registrar, valido per il prossimo triennio, che porta con sé diverse novità, dall'obbligo del Codice di condotta alla registrazione per i Registrar del Second Level Domain (SLD) gov .it, dalla possibilità data al Registrar di cancellare un dominio direttamente su esplicita richiesta del Registro, qualora si ravvisino dati errati, alla modifica del Formulario di registrazione, con una specifica sezione per l'accuratezza dei dati dell'assegnatario del dominio.

Tra le tante variazioni apportate, un elemento fondamentale caratterizza il nuovo contratto: garantire l'identità online degli assegnatari dei nomi .it e la correttezza dei dati, che devono corrispondere al vero ed essere esatti.

Dall'esame fatto a inizio 2022, sui domini registrati lo scorso anno, ne deduciamo che il 2021 si chiude in positivo con una crescita di oltre 550mila nuovi domini, che evidenziano la piena volontà di imprenditori e cittadini di voler rinascere dalle macerie di un biennio difficile, dovuto alla pandemia, e di voler cogliere l'opportunità di crescita e sfida offerta dalla Rete. Dagli studi fatti per l'agroalimentare e il settore Ict sui nomi .it - come dimostrano i rispettivi osservatori del Registro "FINE - Food in the Net" e "Ict in the Net" - è confermato il trend di crescita nel 2021 anche per dei settori molto importanti: si contano quasi 4mila domini nel settore "food" e oltre 12mila nomi .it nel comparto Ict, sebbene, in quest'ultimo settore, nel 2022 si registra un calo nella curva delle nuove registrazioni.

Ma sarà proprio il 2022 il banco di prova della trasformazione digitale della nazione, con imprenditori, liberi professionisti e cittadini pronti a scommettere sull'online, senza esserne costretti dall'emergenza pandemica. Con la scelta di un sito .it, saranno i cittadini a dimostrare il valore dell'identità in Rete, anche nella quotidianità, e saranno gli imprenditori e i liberi professionisti a cogliere le opportunità e le sfide del business online.

In un Paese digitalizzato, pronto a decollare in Rete, non si può - tuttavia - tralasciare un aspetto importantissimo: è necessario partire dai giovanissimi, cominciare a istruirli sin da subito sull'importanza della Rete, sulle opportunità offerte e sull'ampia gamma di informazioni a disposizione. Ed è stata questa, da oltre undici anni, la missione della Ludoteca del Registro .it, che - con lezioni nelle scuole, seminari, giochi, laboratori ad hoc, partecipazioni a eventi - intende educare le nuove generazioni, all'utilizzo corretto della Rete, ma allo stesso tempo a riconoscerne i pericoli e i rischi. Soltanto nei primi 4 mesi dell'anno, sono quasi 1.000 i bambini e ragazzi, che hanno giocato, sperimentato e imparato nozioni sulla Rete, in generale, e sulla cybersecurity.



Con il 2022 arriva il nuovo contratto Registro-Registrar

di Valentina Amenta, Sonia Sbrana, Gabriella Raciti, Luca Albertario, Martina Tarantini, Daniele Pancrazi

Prima

pagina

Il contratto Registrar 2022-2025 si configura come un contratto per adesione, per corrispondenza e si perfeziona attraverso lo scambio da una parte, della proposta a contrarre e dall'altra, dell'accettazione della proposta, che avviene tramite l'integrale ritrascrizione dei termini della proposta e l'adesione alle condizioni della stessa.

In buona sostanza è necessaria una duplice, autonoma e, fondamentalmente, identica rappresentazione documentale. I relativi e diversi diritti e obblighi delle parti scaturiscono dall'incontro della volontà, ossia dalla conclusione del contratto e dall'avvenuto compimento dello scambio dei due atti unilaterali.

La cornice giuridica entro cui si incardina il nuovo contratto dei Registrar è individuabile nelle evoluzioni normative intercorse nell'ultimo triennio:

Il Registro e i Registrar improntano le loro condotte all'osservanza di tutta la normativa vigente nei vari settori di attività e, in particolare, per quanto concerne il trattamento dei dati personali, al Regolamento UE 679/2016, "GDPR" e al d.lgs 30 giugno 2003, n.196, aggiornato al d.lgs. del 10 agosto 2018, n.101 e alle novelle introdotte dal d.lgs. del 8 ottobre 2021, n. 139.

Il Registro e i Registrar, con riguardo al settore delle infrastrutture digitali, cui afferiscono i servizi di Domain Name System, sono soggetti all'applicazione della normativa in tema di cybersecurity, e in particolare alla Direttiva UE 1148/2016 volta ad identificare misure per un livello elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi e al Regolamento UE 2019/881 (Cybersecurity Act).

Alla luce di queste evoluzioni normative, il contratto si configura come un contratto "ponte" volto a una politica sempre più incisiva sull'accuratezza dei dati del Registrante, al fine di poter giungere gradualmente all'individuazione di modalità operative che implementino forme di controllo dell'identità digitale in fase di registrazione del nome a dominio.

Alla luce di queste direttrici la nuova proposta contrattuale, ha visto l'implementazione dei seguenti elementi di novità, che hanno portato anche alle modifiche delle linee guida e regolamenti interni del Registro .it:

- 1** Cancellazione dei nomi a dominio da parte dei Registrar: il Registrar potrà procedere alla cancellazione di un nome a dominio, previa esplicita richiesta da parte del Registro .it, nel caso in cui abbia ricevuto una richiesta formale in merito all'inaccuratezza dei dati del Registrante del nome a dominio, e, a causa di dati palesemente errati, non sia stato in grado di contattare il Registrante stesso
- 2** Il codice di condotta (CoC) viene reso obbligatorio: Il Registrar per procedere alla sottoscrizione del contratto Registrar 2022-2025 dovrà obbligatoriamente sottoscrivere il CoC (Allegato B). Il codice di condotta rappresenta un documento fondamentale che deve guidare il Registrar nel suo percorso di attività con il Registro .it
- 3** Modifica Formulario di registrazione: Implementazione di una sezione specifica per l'Accuratezza dei dati del Registrante che dev'essere appositamente approvata dal Registrante in fase di registrazione del nome a dominio
- 4** Normativa sul trattamento dati personali: le ditte individuali e i liberi professionisti (nuovo EntityType 3) avranno la possibilità di esprimere il proprio consenso alla divulgazione dei dati sul Whois al pari delle persone fisiche
- 5** Regno Unito e Brexit: chi ha cittadinanza, residenza, o sede nel Regno Unito, formalmente, potrà procedere alla registrazione di un nome a dominio .it
- 6** gov.it: Il Registro .it concede al Registrar il diritto non esclusivo di svolgere per terzi, o in via subordinata per sé, i servizi di registrazione e mantenimento dei nomi a dominio nell'SLD gov.it. Tale possibilità sarà attivata nel corso del contratto Registro/Registrar 2022-2025 e ne sarà data comunicazione ai Registrar attraverso la mailing list. La notizia verrà divulgata sul sito del Registro .it
- 7** Software per l'accuratezza dei dati: Il Registro .it ha progettato e realizzato un sistema che consente di rilevare eventuali anomalie presenti nei dati dei Registranti e di segnalarle ai Registrar per la loro verifica di accuratezza, correzione o eventuale cancellazione dei nomi a dominio associati
- 8** Eliminazione del Fax per le comunicazioni con il Registro .it

Statistiche

Crescita nuove registrazioni

Crescita annuale

Top regioni

Tipologie

Motivi opposizioni

Rapporto opposizioni-riassegnazioni

Andamento opposizioni

Andamento annuale opposizioni-riassegnazioni

Richieste Authinfo

Richieste autorità competenti

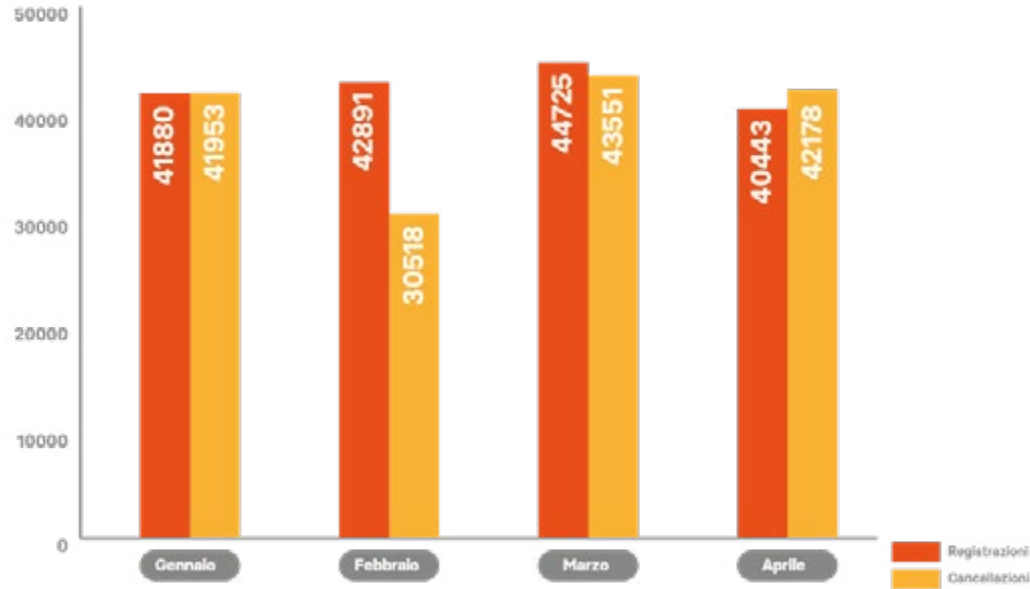
Nomi riservati

Verifiche domini da parte del Registro

Statistiche

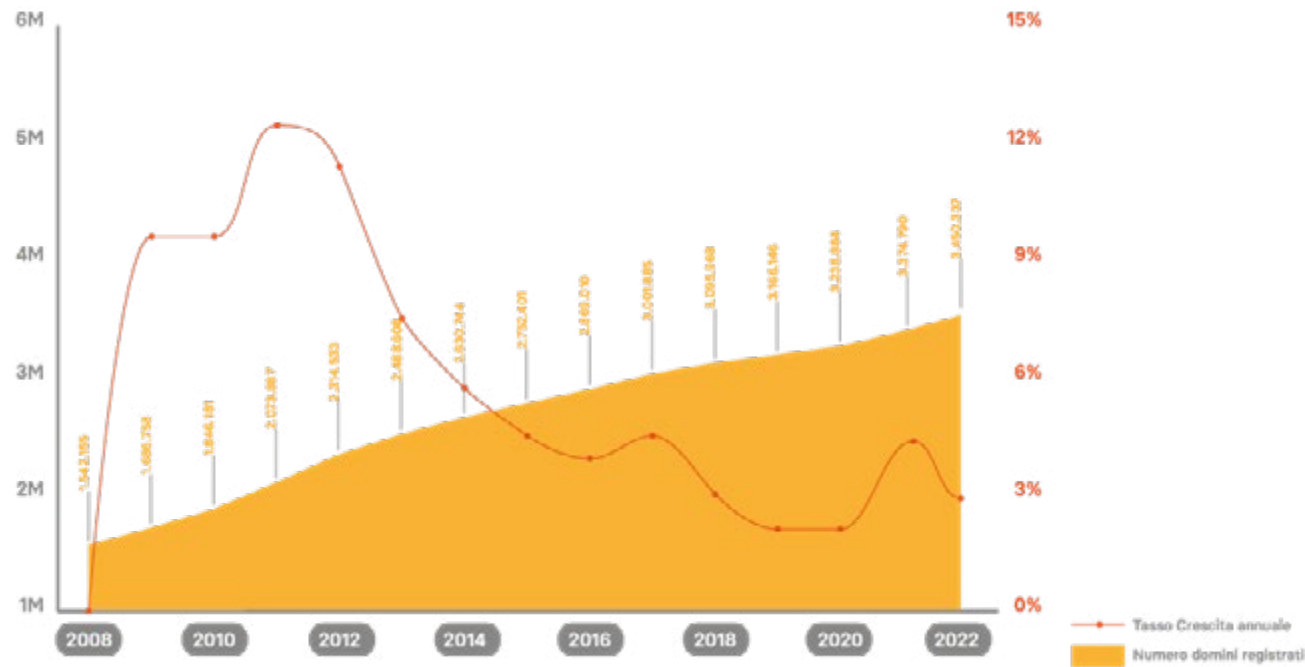
Crescita nuove registrazioni

L'analisi dell'andamento delle registrazioni dei nomi .it mostra che, in linea generale, le nuove registrazioni ammontano a quasi 170mila domini, un numero importante, ma inferiore rispetto allo stesso quadrimestre degli scorsi anni. La differenza totale tra il numero di nuove registrazioni e cancellazioni, nel corso del primo quadrimestre del 2022, è di soli quasi 12mila domini, contro gli oltre 61mila dello stesso quadrimestre del 2021. L'andamento, infatti, se confrontato con il primo quadrimestre dell'anno precedente, evidenzia che, in questi 4 mesi del 2022, si assiste a un aumento significativo del numero delle cancellazioni e a una diminuzione delle nuove registrazioni: in particolare, le cancellazioni sono superiori alle nuove registrazioni nei mesi di gennaio e aprile. Soltanto nel mese di febbraio, il numero delle nuove registrazioni supera le cancellazioni di oltre 12mila domini



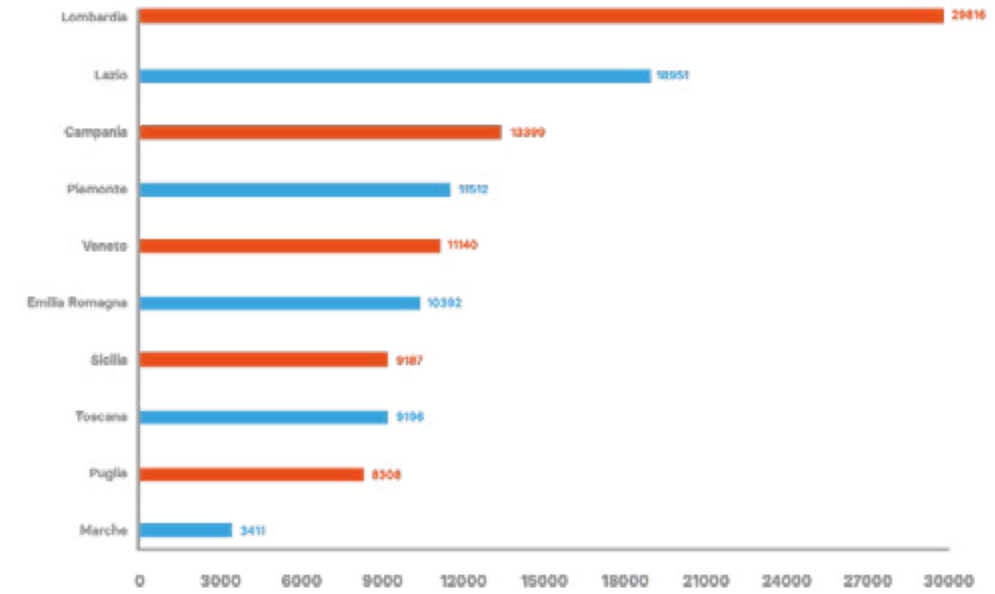
Crescita annuale

Alla fine del primo quadrimestre 2022 il numero complessivo dei domini .it ammonta a 3.462.076, con una crescita piuttosto contenuta, pari solo all'0,34 per cento (+11.739 domini), rispetto alla fine del 2021. Se confrontato con il tasso di crescita del primo quadrimestre dell'anno precedente, e degli anni scorsi in generale, esso è risultato molto inferiore



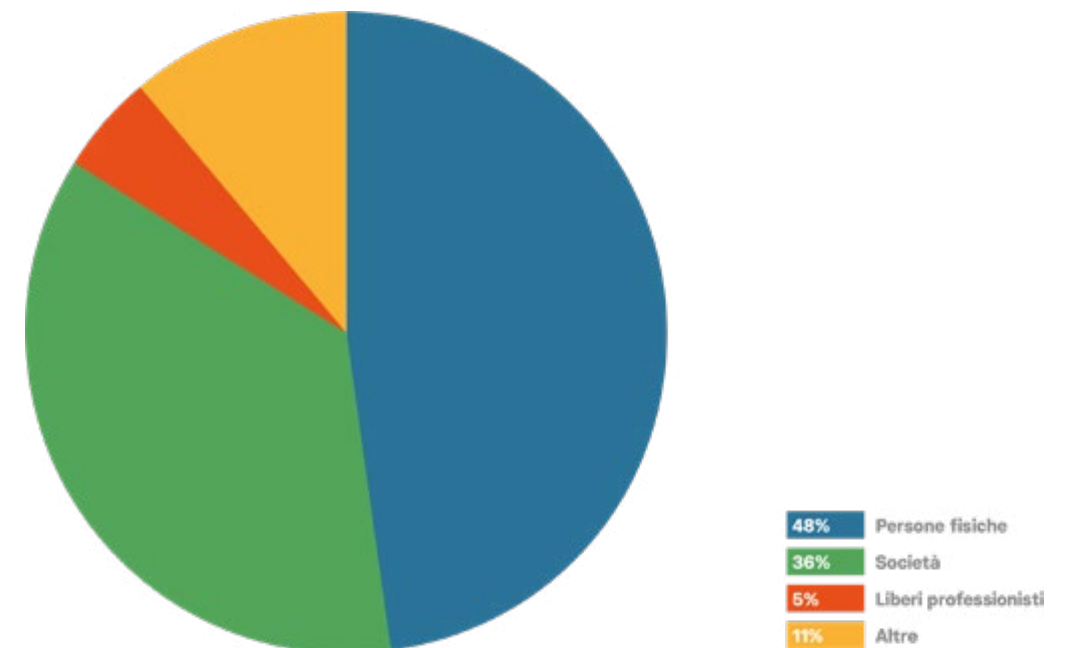
Top regioni

La classifica regionale, in termini di registrazioni di nuovi domini, non cambia all'inizio del 2022 rispetto all'ultimo quadrimestre 2021. Lombardia e Lazio si confermano, rispettivamente, in prima e in seconda posizione, con percentuali invariate al 20 e al 13 per cento. Anche Campania e Piemonte restano nelle stesse posizioni con percentuali immutate. Buona performance invece, da parte del Veneto, che aumenta la sua percentuale, a discapito dell'Emilia Romagna



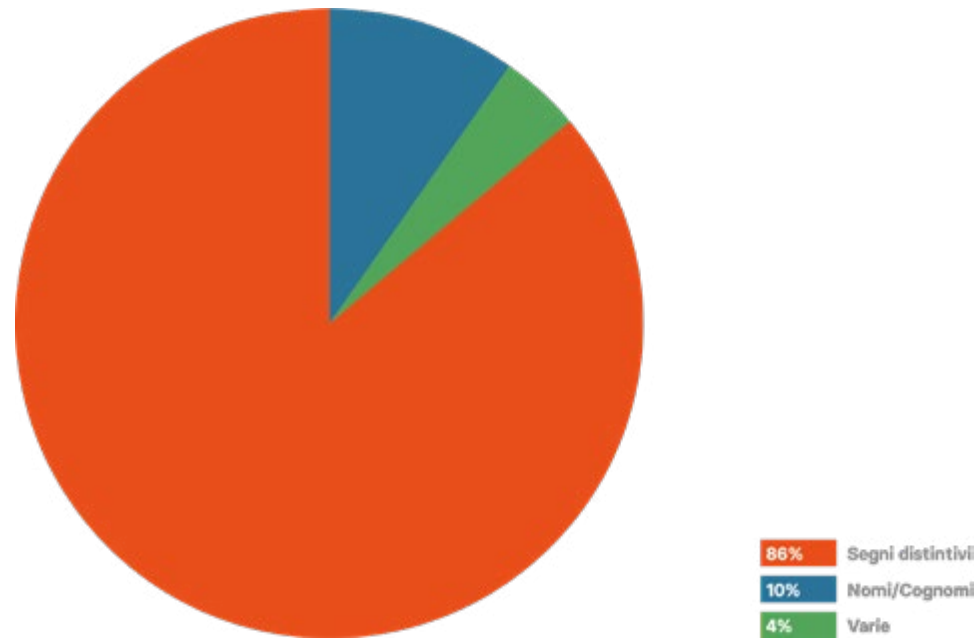
Tipologie

Rispetto all'ultimo quadrimestre 2021, la percentuale delle persone fisiche diminuisce di due punti, assestandosi così al 48 per cento. Tuttavia, aumenta di un punto la percentuale dei nuovi nomi a dominio .it relativa alle imprese, arrivando al 36 per cento. Resta, invece, invariata la percentuale dei liberi professionisti al 5 per cento



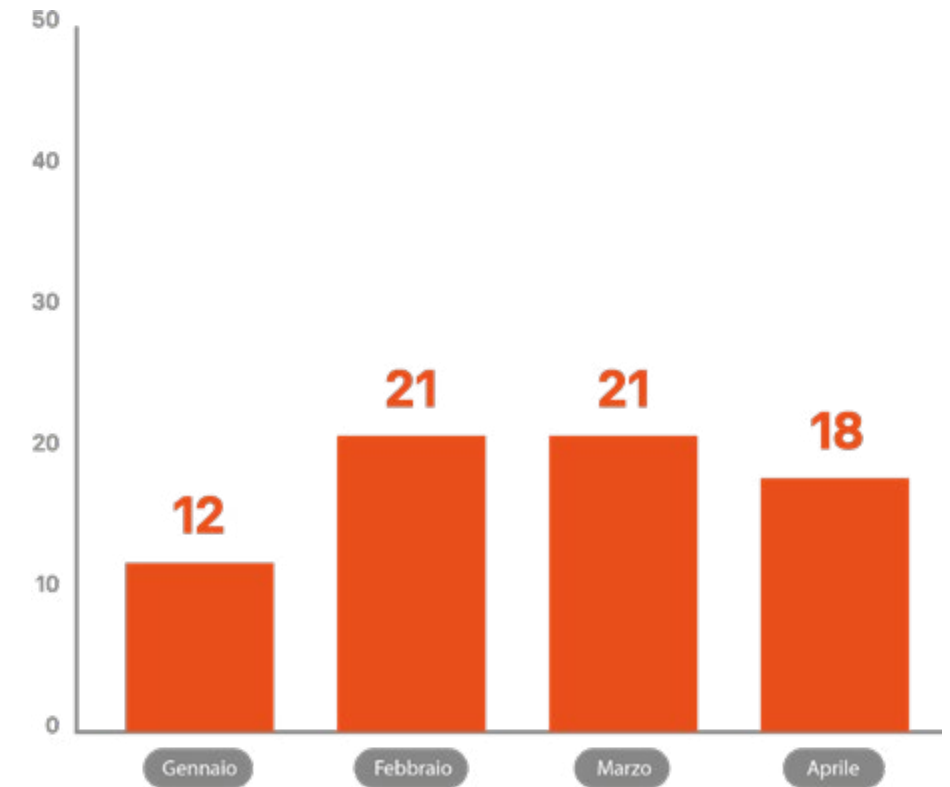
Motivi opposizioni

Nel primo quadrimestre 2022, l'86% delle opposizioni ha riguardato la violazione dei segni distintivi dell'impresa. Il 10% concerne opposizioni attivate a tutela di nomi/cognomi, mentre il restante 4% riguarda varie motivazioni



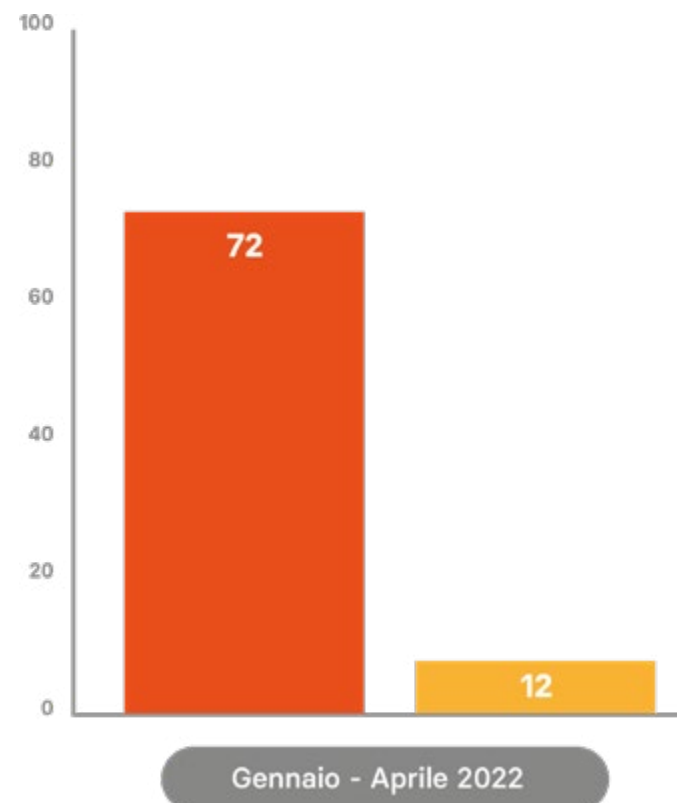
Andamento Opposizioni

Il grafico evidenzia una partenza un po' a rilento: a gennaio sono state attivate 12 opposizioni, il minor numero rispetto la media del periodo, che si attesta su 18 procedure. Nei mesi febbraio/marzo si rileva un andamento costante, con 21 opposizioni in entrambi i mesi



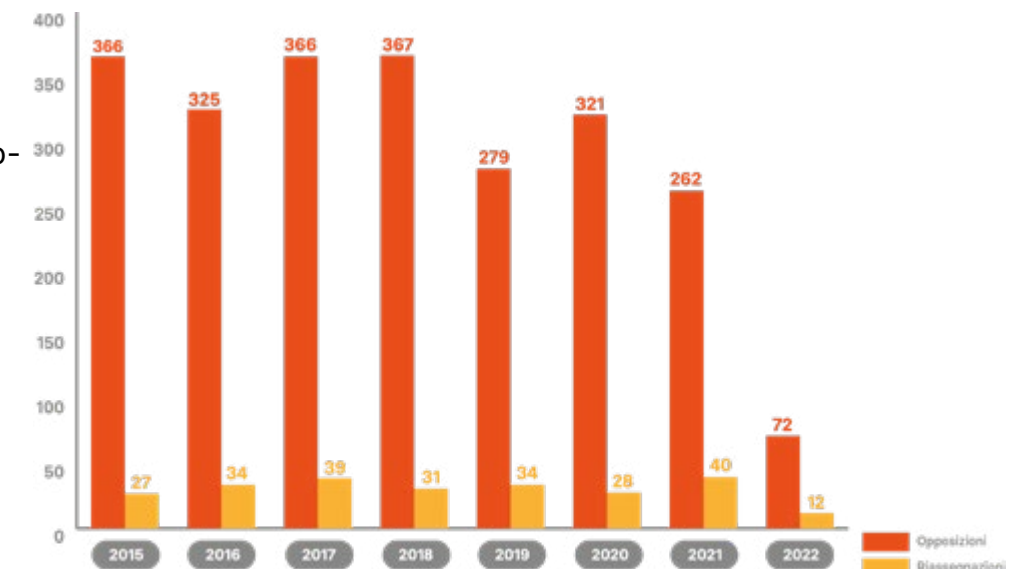
Rapporto Opposizioni - Riassegnazioni

Le opposizioni attivate nei primi 4 mesi dell'anno sono 72. La maggior parte delle procedure, circa la metà dei casi (37), sono state attivate da soggetti italiani, sia nella veste di assegnatario che di opposenti. Un congruo numero (28) di assegnatari stranieri ha visto arrivare un'opposizione da parte di altrettanti soggetti nazionali. Sono 5 i casi in cui un soggetto straniero ha attivato l'opposizione di un dominio assegnato a un soggetto italiano. Infine, 2 procedure hanno visto soggetti stranieri coinvolti, sia come registrante che come opponente. Delle 12 procedure di riassegnazione totali, 5 hanno visto coinvolti soggetti italiani, sia come resistente/assegnatario che come reclamante/opponente. Sono invece 4 le procedure che hanno visto fronteggiarsi come reclamanti soggetti nazionali opposti a resistenti, assegnatari di nomi a dominio esteri, e un solo caso ha visto come soggetto proponente uno straniero. In soli 2 casi, il reclamante è un soggetto straniero e il resistente è italiano. Infine, un unico caso ha visto contendersi un nome da parte di due soggetti stranieri



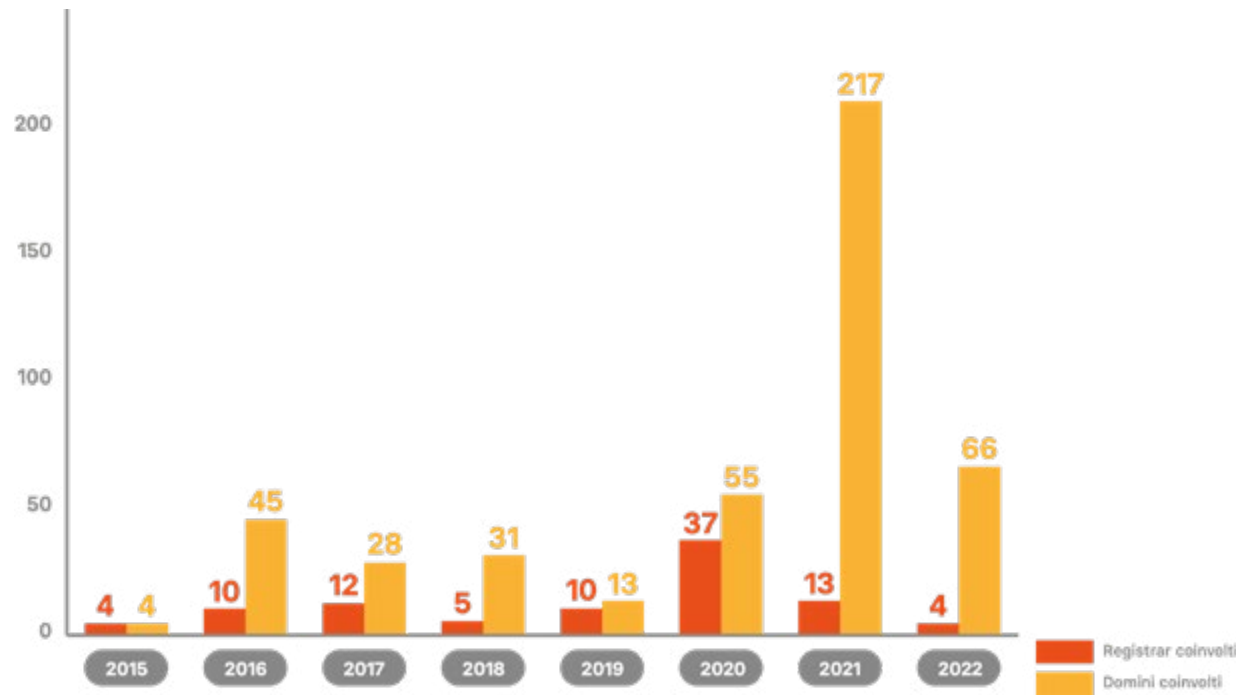
Andamento annuale Opposizioni - Riassegnazioni

Nel primo quadrimestre del 2018, le opposizioni ammontavano a 129, il numero più alto, se consideriamo il periodo che va dal 2015 al 2018. Nel successivo triennio 2019/2021, si rileva una certa costanza, numericamente parlando, nell'attivazione delle opposizioni: rispettivamente 88 (2019), 86 (2020) e 90 (2021). Si assiste, pertanto, a un calo nel 2022, in questo primo quarto di anno, dove le opposizioni sono 72. Sempre nel primo quadrimestre del 2018, si registra il più alto numero di procedure di riassegnazione (16), in cui i soggetti sono ricorsi ai PSRD: 9 (2019), 11 (2020) e 12 nel 2021. Di conseguenza, in questi ultimi 4 anni l'andamento è piuttosto costante, un andamento che sembrerebbe riconfermato dal nostro periodo di osservazione del 2022, con le 12 procedure attivate



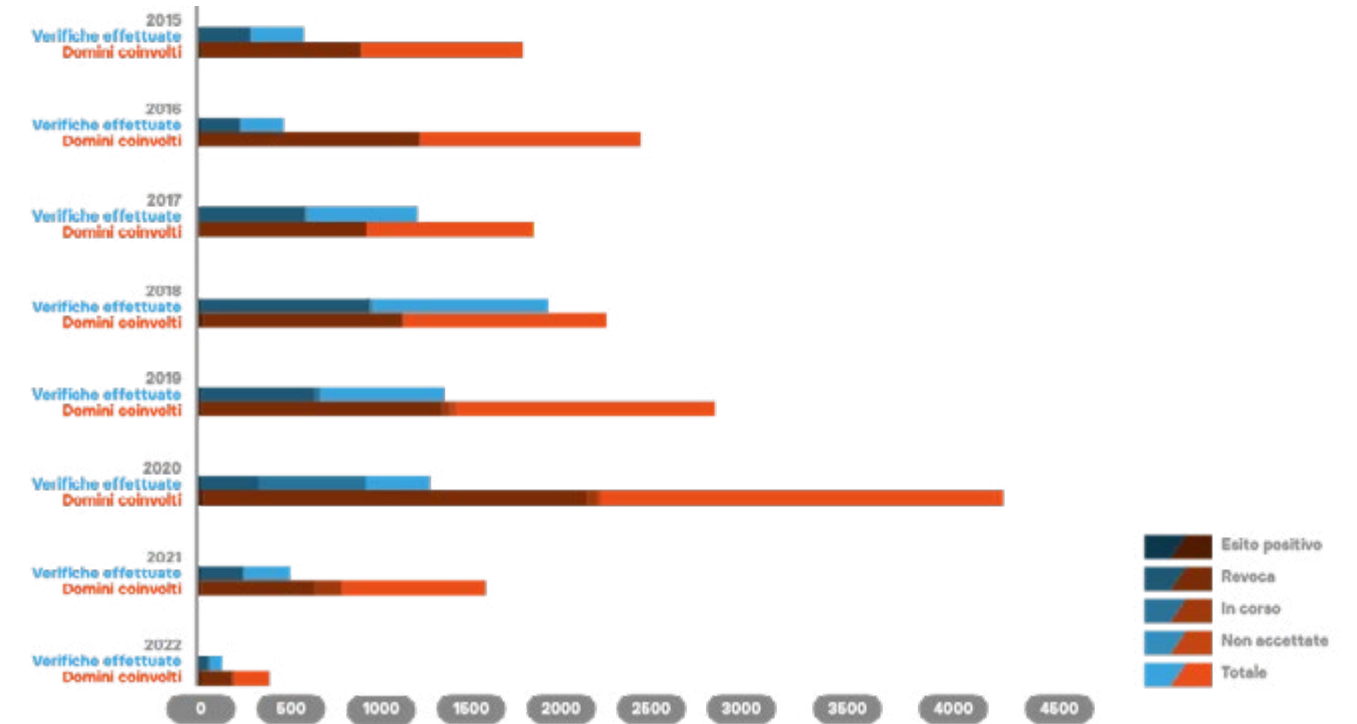
Richieste Authinfo

Nei primi 4 mesi 2022, 61 richieste di codici Authinfo sono dovute - nella quasi totalità - al fatto che un Registrar non è stato operativo (compresi i suoi servizi e quelli dei suoi utenti) per alcuni giorni, e diversi suoi clienti hanno richiesto il codice Authinfo direttamente al Registro, per migrare i propri domini su un altro Registrar



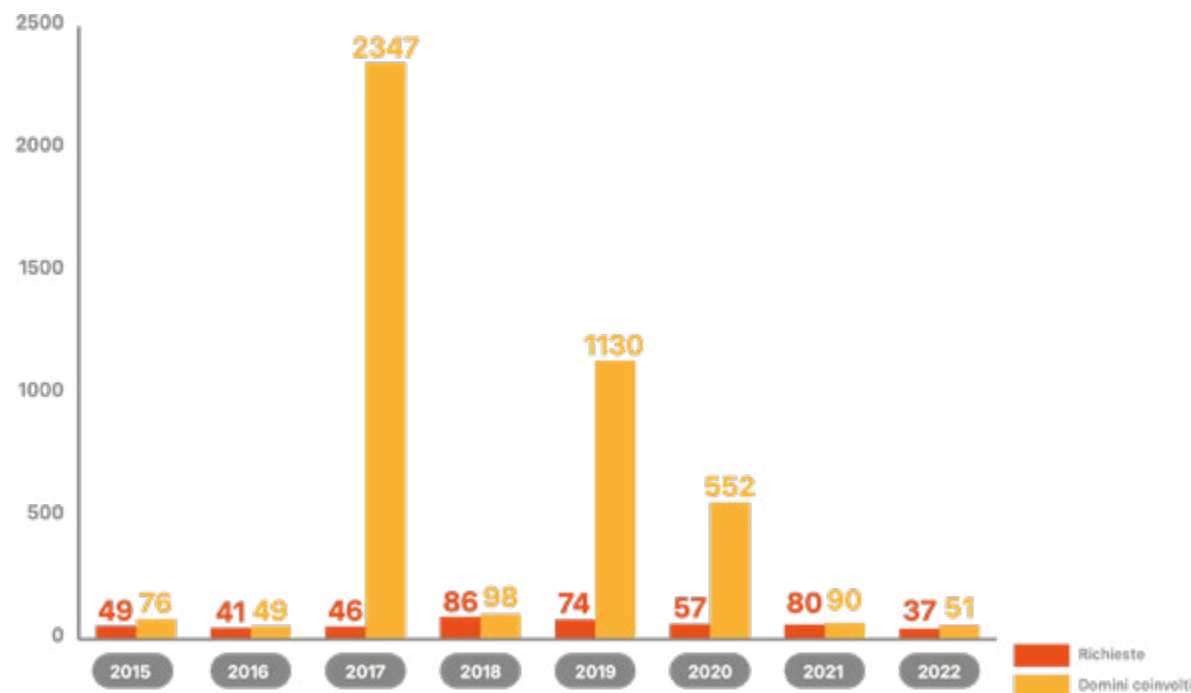
Verifica domini da parte del registro

Sono state effettuate 124 verifiche, che hanno riguardato 372 nomi a dominio. Il dato è in linea con la media delle attività svolte nel 2021, a conferma del continuo lavoro svolto dal Registro per l'accuratezza dei dati dei Registranti presenti nel DB Whois



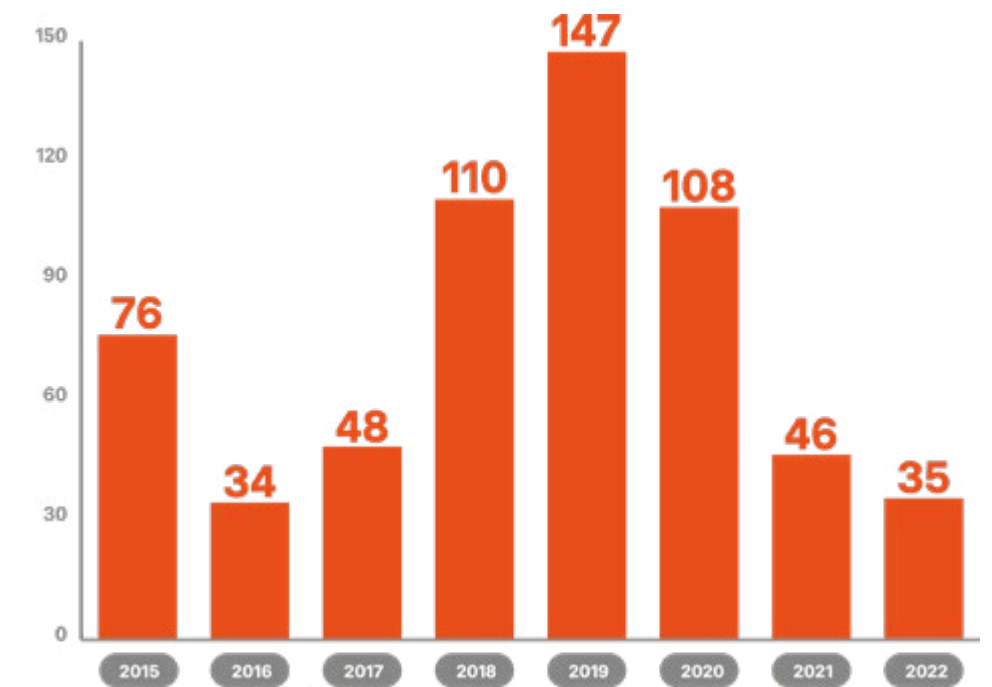
Richieste Autorità Competenti

Le richieste da parte delle autorità competenti sono state 37 all'inizio dell'anno e hanno riguardato 51 nomi a dominio. Vi è stato un picco di richieste nel mese di marzo, che ha determinato il significativo aumento rispetto al medesimo periodo del 2021



Nomi riservati

I domini riservati del primo quadrimestre sono 35. Vi è stato un picco nei primi due mesi dell'anno, durante i quali sono stati richiesti diversi nomi da parte di comuni che in precedenza utilizzavano un nome a dominio sotto il Second Level Domain (SLD) gov.it





.it News

2021/2022, a conti fatti

A lezione di marketing e digitale

Navigare (sicuri) con la Ludoteca

Presente Digitale

.it News

Oltre 550mila nuovi domini registrati nel 2021. I nomi .it crescono del 2,24 per cento

di Francesca Nicolini



I domini .it continuano a crescere, da tre anni a questa parte, nonostante l'ultimo biennio caratterizzato da pandemia, con conseguente crisi sanitaria ed economica, e incertezza per il futuro. Anni particolarmente difficili, che non hanno tuttavia scoraggiato l'investimento sull'online, cercando di cogliere le opportunità e la sfida della Rete.

Nel 2021 sono oltre 550mila i nuovi nomi a dominio .it, che spingono il web nazionale a una crescita del 2,24% e che arriva a contare, in totale, 3.450.337 nomi .it al 31 dicembre dello stesso anno. Il 2021 è senz'altro l'anno della consapevolezza e della resilienza attraverso la presenza in Rete, per cittadini e imprenditori, per avere, rispettivamente, una identità digitale, e una piattaforma di ripresa e rilancio.

Il record mensile di registrazioni (+60.537) del 2021 risale al mese di marzo, periodo che coincide con il picco della terza ondata da Covid-19 in Italia e con le ennesime restrizioni in tutto il Paese: ciò conferma la tesi della Rete vista come opportunità e sfida, anche se, allo stesso tempo, tra gennaio e ottobre 2021, si registra il 18,7% in meno (5.300 domini circa) di liberi professionisti, rispetto allo stesso periodo del 2020. Quest'ultimo dato è in linea con i rapporti delle associazioni di categoria, che - proprio nel 2020 - registrano un calo di circa 40mila liberi professionisti. Contemporaneamente, si registra anche una diminuzione dei nomi .it assegnati alle imprese (-6,3% di nuovi domini rispetto al 2020). L'unica categoria che non arretra è quella delle persone fisiche: +12,3% rispetto al 2020 e, in generale, più della metà (53,7%) rispetto al totale delle nuove registrazioni.

Così come accadde negli anni della crisi economica del 2008, con le registrazioni di nuovi .it cresciute di oltre il 70% in un triennio (2008-2011), il 2022 potrebbe rappresentare l'anno della svolta per un approdo sempre maggiore in Rete, per un'Italia sempre più digitale.

Se da un lato si registra un aumento dei nomi a targa .it, dall'altro continua ad emergere il divario digitale tra il Nord e il Sud del Paese, come si evince dallo studio del Cnr-lit, che calcola l'indice della diffusione di Internet in Italia sulla base del tasso di penetrazione per ogni regione e provincia, analizzando ogni 10mila abitanti il numero dei domini registrati. Ed è il Nord, infatti, a primeggiare, per quanto riguarda le regioni - nel periodo esaminato che va da gennaio a ottobre 2021 - con il Trentino Alto Adige sul podio, seguito da Lombardia e Valle d'Aosta. Per quanto riguarda le province, invece, in cima alla vetta c'è Milano, seguita da Bolzano e Firenze.

L'analisi sull'agroalimentare del Registro sui dati 2021: food e .it, un binomio vincente

di Maurizio Martinelli e Francesca Nicolini



Attraverso "FINE - Food in the Net Observatory", l'osservatorio permanente del Registro .it, nato per analizzare la diffusione di Internet tra i vari settori appartenenti all'agroalimentare e studiarne la loro diffusione a livello geografico, sono stati analizzati i nomi a dominio .it registrati nel 2021. Dallo studio è emerso che sono quasi 4mila i nuovi domini afferenti ai vari prodotti agricoli destinati all'alimentazione e registrati lo scorso anno.

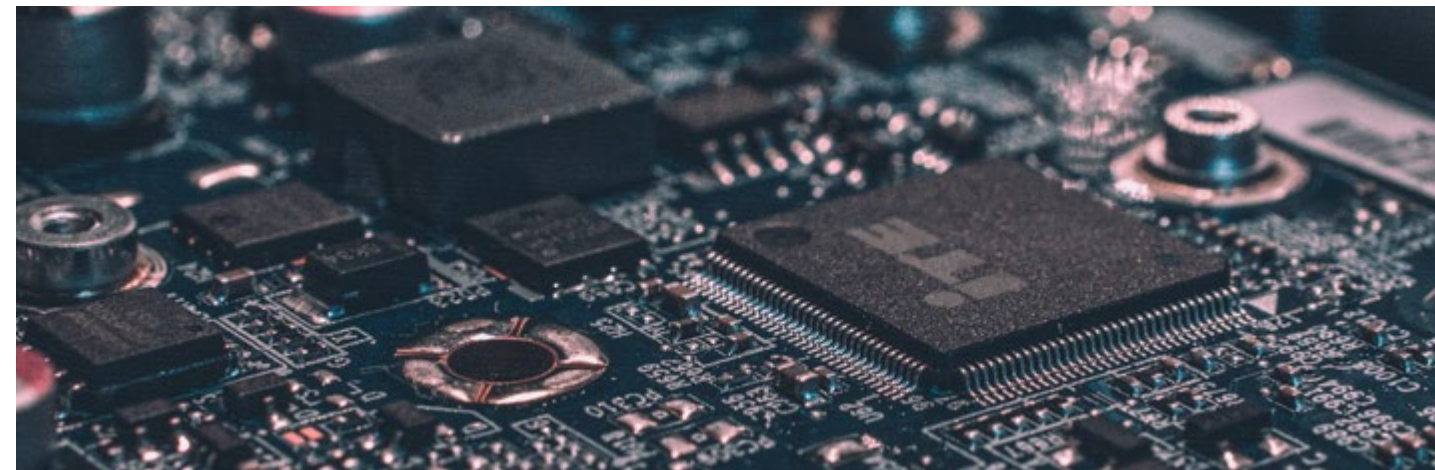
FINE, sin dal 2016, anno della sua istituzione, in collaborazione con il Dipartimento di Informatica dell'Università di Pisa e Infocamere, offre un quadro dell'agroalimentare su Internet, ed è nato per analizzare in Rete la presenza di un settore molto importante per l'economia italiana. In questo comparto, il numero totale dei siti .it registrati finora ci dice che il 37,8% appartiene al settore della ristorazione, il 12,3% a quello del vino e l'11,3% ai farinacei. Seguono, entrambi all'8,3%, i settori "altro" agro e agriturismo.

Nel 2021, considerando i 3834 nuovi siti .it con comun denominatore il "food", quasi il 42% appartiene alla ristorazione, il 12% ai farinacei e il 10,17% al vino. Seguono i settori "altro" agro (caccia, silvicoltura, utilizzo di aree forestali ecc.), con il 9,05%, di agriturismo con il 5,63% e di coltivazioni con il 4,90%.

I siti web .it afferenti al settore agroalimentare, se consideriamo l'inizio della rilevazione nel 2016, registrano un aumento pari all'8,4%. Questo dimostra l'opportunità del business online colta - negli anni - dagli imprenditori aziendali: una realtà digitale che funziona, se consideriamo i 4.680 nuovi siti registrati sin dai primi mesi dell'anno, con un numero, di fatto, superiore a quello dell'intero 2021.

I nomi .it del settore Ict oltre 12mila nel 2021. Curva in calo all'inizio del 2022

di Stefania Fabbri e Maurizio Martinelli



Il mercato interno dell'Information & Communications Technology (ICT) ha chiuso il 2021 con una spesa pari a 34,4 miliardi di euro, in crescita del 4,1% rispetto al 2020 (report 2021 Assintel - Associazione nazionale delle imprese Ict e digitali), un settore in continua evoluzione non soltanto dal punto di vista tecnologico, ma anche da quello dei possibili utilizzatori e clienti. Il dato è confermato da "Ict in the Net", l'Osservatorio permanente del Registro .it, che analizza la diffusione su Internet dei settori legati all'Ict e che rileva - nel 2021 - la registrazione di 12.175 nuovi nomi .it, con una netta prevalenza di quelli afferenti alle Telecomunicazioni e all'Informatica (90,92%). Seguono quelli riguardanti il "commercio" e la "riparazione" (5,64%), le "news" e i "blog" (2,63%) e la "fabbricazione" (con meno dell'1%). Il quadro analizzato rispecchia, sostanzialmente, la torta totale delle registrazioni, che al 30 aprile 2022 conta 132.803 siti web .it concernenti l'Ict. Di questi ultimi, il segmento "telecomunicazioni" e Informatica rappresenta il 70,7%.

L'analisi dei dati 2021 offre un'immagine incoraggiante dello stato di salute del settore: l'Ict in Rete è diventata - in cinque anni - meno 'hard' e più 'soft', meno vendite e commercio di componenti o macchinari elettronici, più consulenza e sviluppo di spazi e sistemi virtuali di comunicazione.

Tuttavia, l'esame dei dati del primo quadrimestre 2022, ci restituisce un'inversione di tendenza, considerato che i nuovi domini .it registrati nel settore Ict, sono soltanto 5.347.

Di questi, ancora una volta, il 73,70% fa riferimento a "telecomunicazioni" e "informatica"; il 17,52% a "commercio" e "riparazione"; il 6,12% a "news" e "blog"; il 2,66% a "fabbricazione". Da un confronto delle nuove registrazioni 2022 (dal 1° gennaio al 30 aprile 2022) totalizzate nel comparto Ict (5.347 domini), con i numeri dell'equivalente quadrimestre del 2021 (6.919 domini) del medesimo settore, si riscontra un calo di nuovi nomi .it, pari al 22,72%. Il calo potrebbe, però, essere soltanto un fisiologico assestamento dei numeri rispetto a un biennio di emergenza sanitaria, in cui la Rete italiana ha visto un generale aumento delle nuove registrazioni, come si osserva dalla demografia generale del .it tra il 2020 e il 2021. Questo apparente stop si traduce, tuttavia, in un fermento importante da non sottovalutare soprattutto per chi vuole adesso costruire una nuova personale strada online e un proprio business in Rete.

Digital Talks: trasformazione digitale e strategie da adottare nel marketing con l'ia e i dati

di Stefania Fabbri

“Digital Talks” è il nuovo format del Registro .it rivolto alle Pmi, che nasce con l'obiettivo di aiutare i piccoli imprenditori e i professionisti a indirizzare al meglio le loro scelte in un mercato sempre più digitalizzato.

Dall'intelligenza artificiale all'uso dei dati, dall'importanza dell'analisi al corretto uso dei social media, questi i temi che Gianluca Diegoli, esperto di strategie di marketing, affronta attraverso il dialogo con professionisti in grado di offrire il loro punto di vista sui vari aspetti.

Le puntate al momento disponibili sono tre.

Il primo appuntamento del 10 marzo, ha dato spazio a un tema molto dibattuto: l'applicazione dell'intelligenza artificiale nei settori del marketing, produzione, vendita e logistica di una piccola e media impresa. Gianluca Diegoli ha intervistato Alessio Semoli, presidente di PranaVentures, che ha spiegato come i dati possano essere il punto di partenza per elaborare una strategia di marketing.

Il 7 aprile, nuova puntata dedicata ancora ai dati come strumento di creatività nella strategia di marketing. Durante la live, Federica Brancale, Data Strategist & Facilitator di Marketing Freaks, ha dialogato con Gianluca Diegoli sui dati e la loro interpretazione come percorso per arrivare a delineare e monitorare nel dettaglio un piano efficace di comunicazione e marketing.

Trasformazione digitale è il focus del terzo appuntamento del 18 maggio. Gianluca Diegoli ha ospitato Giorgio Soffiato, Managing Director di Marketing Arena SpA, che ha illustrato le differenze sostanziali tra il marketing B2B e il B2C: se quest'ultimo è solitamente considerato come più semplice grazie a una user journey più immediata, il B2B ha la complessità di dover promuovere servizi e settori poco lineari, che spesso parlano a un'audience molto circoscritta e non tanto ampia.

Con maggio si chiude il primo ciclo di Digital Talks che tornerà in autunno, sempre in diretta dai canali social del Registro, con tre nuovi appuntamenti. È possibile rivedere le puntate sui canali social e sul sito del Registro .it



Digital Tomorrow. Il futuro è già qui, con data mining, blockchain e 5G

di Stefania Fabbri

Pubblicate le ultime tre puntate di Digital Tomorrow, il podcast di Registro .it che indaga il futuro del digitale insieme a Pepe Moder e a tanti ospiti, pronti a fornire il loro punto di vista sui cambiamenti di domani.

I temi del podcast affrontano le principali tendenze tecnologiche e le evoluzioni in atto, dall'Internet of Things alla blockchain, dal 5G all'intelligenza artificiale.

Il tema dell'ottava puntata è il data mining: analizzare i dati può portare dei benefici per le Pmi, aiutandole a prendere decisioni basate su “insight” che emergono dall'analisi stessa ed avere informazioni utili da feedback e recensioni. Pepe Moder ne parla con Fosca Giannotti, dirigente di ricerca all'Istituto di scienza e tecnologie dell'informazione del Cnr, e Mirko Lalli, fondatore e amministratore delegato di The Data Appeal Studio.

La nona puntata affronta un tema molto attuale, quello della blockchain: Uno degli utilizzi di questa tecnologia è legato infatti alla valorizzazione dei prodotti made in Italy per cui è possibile certificare la provenienza, la qualità oppure la sostenibilità di un prodotto grazie proprio al sistema blockchain. Pepe Moder ne parla con Paolo Mori, ricercatore all'Istituto di informatica e telematica del Cnr di Pisa e responsabile dell'Unità di ricerca Trust, Security and Privacy, e con Matteo Fratini, Ceo del frantoio I Potti de Fratini, che produce un olio di pregiata qualità in Umbria.

La decima e ultima puntata è dedicata al 5G: Pepe Moder indaga sul cambiamento che l'adozione del 5G comporterà nella quotidianità e nelle Pmi, su come si trasformeranno i processi industriali, il controllo delle infrastrutture e i servizi. Ospiti della puntata Paolo Ravazzani, direttore dell'Istituto di elettronica e di ingegneria dell'innovazione e delle telecomunicazioni del Cnr, e Nicola Ciulli, uno dei fondatori e responsabile R&D di Nextworks, società che si occupa di consulenze altamente specialistiche nel settore TelCo e IT.

Tutte le puntate di Digital Tomorrow sono disponibili sul sito del Registro e sulle principali piattaforme di ascolto - Spotify, Apple Podcasts, Google Podcasts.



La Ludoteca ospita i ragazzi del tour virtuale Codytrip

di Giorgia Bassi e Beatrice Lami



La Ludoteca del Registro .it, anche nel 2022, ha partecipato al Safer Internet Day (Sid), Giornata mondiale della sicurezza in Rete, promossa dalla Commissione europea. E la Ludoteca non poteva certo mancare, da anni impegnata a diffondere nelle scuole la "cultura di Internet", con lo scopo di valorizzare tutte le opportunità del digitale, mettendo in guardia i piccoli utenti anche dai possibili rischi.

Dal 2018, infatti, la sezione educational del Registro .it si è arricchita di percorsi didattici dedicati al tema della cybersecurity, per insegnare a bambini e ragazzi a riconoscere le principali minacce online e i comportamenti utili a prevenirle.

Quest'anno, la partecipazione al Sid ha parlato il linguaggio dell'interattività grazie a un format molto originale: in collaborazione con l'Università di Urbino, la Ludoteca è stata scelta come parte della tappa del Codytrip, un tour virtuale e immersivo, che - nell'edizione 2022 - ha fatto conoscere ai piccoli naviganti i musei, le mostre e i luoghi storici della città di Pisa. Notevoli i numeri dell'iniziativa: circa 20.000 ragazzi di 600 diverse città hanno partecipato attivamente, interagendo con le guide e rispondendo alle domande in una sfida a quiz molto coinvolgente.

La tappa al Registro si è inserita all'interno di un percorso tutto dedicato a Internet, per far conoscere ai giovani il ruolo storico e pionieristico della città della torre pendente in ambito informatico, partendo dal Museo del Calcolo e, in particolare, dalla visita alla Cep, la prima Calcolatrice elettronica pisana (e italiana) per le ricerche scientifiche, alla "Mostra Hello World!" in compagnia di Fabio Gadducci, direttore scientifico del Museo degli Strumenti di Calcolo, e di Luciano Lenzini, responsabile del primo collegamento a Internet partito dall'Italia e arrivato in Usa nel 1986. Il tour "storico" non poteva che fare tappa al Cnr e al Registro .it, dove nel 1987 è venuto alla luce il primo nome a domino con estensione .it, (cnuce.cnr.it).

A questo proposito, le esperte della Ludoteca hanno spiegato ai ragazzi il ruolo di anagrafe dei nomi internet italiani (.it) svolto dal Registro e il Dns (Domain name system), sistema di assegnazione di un nome a una serie di numeri, nota come Internet Protocol (Ip), altrimenti difficile da ricordare: la risoluzione dei nomi ci permette agilmente la fruizione delle pagine web. Infine, Luca Vasarelli, dell'Unità tecnologica innovazione digitale del Registro, con il suo seminario, ha toccato aspetti tecnici legati ai servizi del Registro, a partire dall'infrastruttura di rete, con l'obiettivo di evidenziare la "materialità" di Internet, percepito spesso come un mondo "virtuale" in cui consumare passivamente dei servizi, senza conoscerne le regole. L'uso sicuro di internet da parte delle nuove generazioni dovrebbe infatti partire proprio dalle basi tecniche, perché solo conoscendo a fondo uno strumento si può imparare a utilizzarlo in modo responsabile.

Un laboratorio per i piccolissimi internauti

di Claudia Mazzanti e Manuela Moretti



Un laboratorio dedicato all'uso consapevole della Rete - per alcune classi della scuola primaria "Casa San Giuseppe" di Melzo (Mi) - è stato attrezzato da remoto, dalla Ludoteca del Registro .it, per il pubblico dei più piccoli del Safer Internet Day.

Al centro del laboratorio, come sempre, il corretto uso di Internet, per sfruttare al meglio le opportunità offerte dalla Rete. E per capire meglio l'uso che fanno i bambini degli strumenti digitali e di Internet, le esperte della Ludoteca hanno ideato una sorta di gioco interattivo, basato sul completamento di una frase con inizio "con Internet posso..." e che i bambini dovevano completare.

L'utilizzo maggiore emerso dal breve sondaggio è stato "giocare", seguito da "comunicare con amici/parenti", "vedere video tutorial", ma anche "vedere/visitare posti nuovi", "fare ricerche" e "consultare il registro elettronico della scuola".

Dall'esperimento interattivo, è risultato che i bambini vedono già la Rete come una piattaforma dalle molteplici potenzialità, dove potersi ritrovare, in una sorta di dimensione parallela alla vita reale, per "incontrarsi", scoprire e interagire.

Attraverso questo laboratorio, inoltre, i piccoli protagonisti hanno potuto riflettere sul potere delle parole usate online, sull'importanza della punteggiatura, sul corretto utilizzo delle maiuscole, sulla "buona educazione" in Rete, fino ad arrivare al concetto di "rispetto" verso sé stessi e gli altri, riflettendo su come tutelare la propria privacy e quella altrui.

Ma siamo sicuri? A scuola di Cybersecurity

di Stefania Fabbri

Il 10 maggio, nella Sala Convegni della sede centrale del Cnr, a Roma, la Ludoteca del Registro .it ha organizzato una giornata per studenti e docenti dal titolo "Ma siamo sicuri? A scuola di cybersecurity", dedicata alle opportunità e i rischi della Rete con un particolare focus dedicato alla cybersecurity. L'evento, curato e moderato dal giornalista Giampaolo Colletti, ha visto alter-narsi sul palco oltre dieci esperti.

La mattinata di lavori, dedicata agli studenti, è stata inaugurata dall'intervento di Matteo Flora, Ceo The Fool, che ha suggerito i primi passi da fare per essere più sicuri in Rete, definito gli attori in campo e le strategie per difendersi, chiudendo con uno sguardo sull'im-portanza che avrà in futuro la cybersecurity.



PROGRAMMA MATTINA

FENOMOLOGIA DELLA CYBER SECURITY

Introduzione di **Anna Vaccarelli**, Responsabile Relazioni Esterne Registro .it e Ludoteca del Registro .it
Modera **Giampaolo Colletti**, giornalista

ORE 10.00

ASSOLO: QUEI PRIMI PASSI PER LA SICUREZZA CIBERNETICA

Il primetro, le strategie, gli attori in campo, le tendenze in atto
Matteo Flora, Ceo The Fool

ORE 11.00

TALK: A SCUOLA DI CYBER SECURITY

In che modo sensibilizzare il sistema scolastico ai rischi della rete
Alessandro Bencivenni, docente e sui social @profdigitale
Marta Michilli, Direttore Generale Fondazione Mondo Digitale
Matteo Uggeri, esperto di e-Learning e innovazione dell'apprendimento

ORE 11.30

HOW TO: INSIEME PER LA COSTRUZIONE DEL MANIFESTO

Domande tramite Slido per la stesura dei primi punti

ORE 12.00

TALK: LE DUE FACCE DELLA RETE, TRAPPOLA O OPPORTUNITÀ

Barbara Strappato, Direttore Divisione 1 Polizia Postale
Guido Scorza, Componente del Garante per la Protezione dei dati personali

ORE 12.30

HOW TO: INSIEME PER LA COSTRUZIONE DEL MANIFESTO

Domande tramite Slido per la stesura dei primi punti

PROGRAMMA POMERIGGIO

CYBER SECURITY, COME E COSA COMUNICARE OGGI E DOMANI

ORE 14.00

TALK: LO STORYTELLING DELLA CYBER SECURITY

Tra startup, influencer ed esperti la nuova narrazione della cyber security
Nicola Palmieri, co-founder Docety
Fabiana Andreani, tiktokker @fabianamanager
Elia Bombarelli, docente di matematica e prof Youtuber
Sandro Marengo, prof tiktokker autore del libro "Dillo al prof" per Salani Editore

ORE 15.00

HOW TO: INSIEME PER LA COSTRUZIONE DEL MANIFESTO

Domande tramite Slido per la stesura dei primi punti

ORE 15.30

ASSOLO: IL FUMETTO DELLA CYBER SECURITY

Andrea Plazzi, traduttore, saggista, editor italiano e curatore "Le avventure di Nabbo e Linda"

ORE 16.00

CONCLUSIONI: IL MANIFESTO

Sintesi dei lavori della giornata e stesura del Manifesto



A seguire due talk: il primo per dibattere su quale possa essere il modo migliore per sensibilizzare il sistema scolastico ai rischi della Rete; e il secondo per esplorare le 'trappole' della Rete e analizzare i metodi di difesa, insieme a Barbara Strappato, direttore della divisione 1 della Polizia postale, e Guido Scorza, componente del Garante per la protezione dei dati personali. Nel pomeriggio, spazio ai focus per gli insegnanti sullo storytelling della Cybersecurity tra startup, influencer ed esperti e in chiusura Andrea Plazzi, traduttore, saggista ed editor italiano, con un intervento su come promuovere il rapporto tra scienza e intrattenimento, fino a dialogare con i giovanissimi anche attraverso i fumetti. Nel corso dell'evento è stato lanciato il "Decalogo per la scuola connessa", un manifesto di dieci regole per navigare consapevoli e sicuri, coinvolgendo ospiti, studenti e insegnanti presenti in sala e collegati online.

La stesura del Decalogo sarà sviluppata nel tempo, attraverso una serie di e-talk di approfondimento, con una presentazione finale programmata per il 6 ottobre, in occasione dell'Internet Festival a Pisa, all'interno di un hackathon con docenti, studenti, ricercatori ed esperti digitale.

I numeri della Ludoteca

Gennaio-Aprile 2022*

a cura di Beatrice Lami

10, 20 e 25 Gennaio | 7, 22 Marzo

Lezioni su uso consapevole e opportunità della Rete Internet a 100 bambini della scuola primaria "E. Toti" di Pisa

10, 13, 14, 18 Gennaio | 5, 7, 8, 11 Aprile

Progetto Cyber Security for Teens
Lezioni a 71 ragazzi dell'I.I.S "L. Da Vinci – Fascetti" di Pisa

11 Gennaio | 1, 9 Febbraio | 8, 18, 29 Marzo

Lezioni su uso consapevole e opportunità della Rete Internet a 67 bambini della scuola primaria "L. Rosati" di Pisa

12 Gennaio | 4, 8, 9, 16, 21 Febbraio | 2, 10, 23, 28 Marzo

Progetto Cyber Security for Teens
Lezioni a 83 ragazzi dell'I.T.I.S. "G. Marconi" di Pontedera (PI)

14 Gennaio | 10 Marzo

Lezioni su uso consapevole e opportunità della Rete a 21 bambini della scuola primaria "Trento e Trieste" di Cremona

17, 19, 21, 25 e 27 Gennaio | 21, 28 Febbraio | 4, 9, 14, 16, 18, 24 Marzo

Progetto Cyber Security for Teens
Lezioni a 110 ragazzi del Liceo Scientifico "F. Buonarroti" di Pisa

20 gennaio

Webinar di presentazione del progetto basato sul videogioco "Nabbovaldo e il ricatto dal cyberspazio" dedicato agli studenti, indirizzato ai docenti (10 in totale) delle scuole secondarie di primo grado

28 gennaio | 16 febbraio | 6 aprile

Lezioni su uso consapevole e opportunità della Rete a 38 bambini della scuola primaria "N. Mandela" di Buti (PI)

2 febbraio | 9 marzo

Lezioni su uso consapevole e opportunità della Rete a 46 bambini della scuola primaria "F. Tomei" di Torre del Lago (LU)

2, 9, 11, 18 febbraio

Progetto "Nabbovaldo e il ricatto dal cyberspazio"
Lezioni a 110 ragazzi della scuola secondaria di secondo grado "G. Bartolena" di Livorno

3, 7 febbraio

Progetto "Nabbovaldo e il ricatto dal cyberspazio"
Lezioni a 34 ragazzi della scuola secondaria di secondo grado "R. Gragnani" di Torre del Lago (LU)

7 febbraio

Seminario dal titolo "Ludoteca .it: sicuri e consapevoli in Rete" rivolto agli insegnanti e genitori (18 in totale, tra docenti e genitori) degli alunni della scuola secondaria di primo grado "R. Gragnani" di Torre del Lago (LU)

11 febbraio | 1° aprile

Lezioni su uso consapevole e opportunità della Rete a 17 bambini della scuola primaria "S. Ambrogio" di Cremona

14 febbraio | 4 aprile

Lezioni su uso consapevole e opportunità della Rete a 24 ragazzi della scuola secondaria di primo grado "A. Campi" di Cremona

15, 23 febbraio

Progetto "Nabbovaldo e il ricatto dal cyberspazio"
Lezioni a 99 ragazzi della scuola secondaria di primo grado "Minerva Benedettini" di Stagno (LI)

17, 25 febbraio

Progetto "Nabbovaldo e il ricatto dal cyberspazio"
Lezioni a 35 ragazzi della scuola secondaria di primo grado "F. De André" di Cascina (PI)

1° aprile

Lezione su uso consapevole e opportunità della Rete Internet a 20 bambini della scuola primaria "F. Rismondo" di Pisa

4 aprile

Progetto "Cyber Security for Teens "
Lezione online a 18 ragazzi dell'ISSIS "Polo Cattaneo" di Cecina (LI)

12, 13 aprile

Lezioni su "Cyber security: come difendere i dati in Rete" ai bambini scuola primaria "Don Milani" di Palaia (PI) e della scuola primaria "G. Galilei" di Cascina (PI) nell'ambito della Giornata della Solidarietà Nicola Ciardelli 2022. In totale, hanno partecipato alle lezioni 62 bambini e ragazzi

27 aprile

Lezioni su uso consapevole e opportunità della Rete a 41 bambini della scuola della scuola primaria "G. Puccini" di Torre del Lago (LU)

Soltanto nei primi 4 mesi dell'anno, sono quasi 1000 i bambini e ragazzi coinvolti nei laboratori e seminari della Ludoteca

**le lezioni e i seminari sono stati svolti tutti online*

.it News: Presente Digitale, il portale dei docenti

“Presente Digitale” è una iniziativa del Consiglio nazionale delle ricerche - in particolare del Registro .it dell'Istituto di informatica e telematica del Cnr di Pisa e dell'Istituto di tecnologie didattiche del Cnr di Genova - ideata per i docenti, allo scopo di introdurre temi di grande attualità nel mondo scolastico come: didattica in rete, coding, cybersecurity, Internet of things. Il portale, con la sua raccolta di corsi gratuiti, offre una opportunità di formazione a tutti gli insegnanti che vogliono stare a passo con i tempi e tenersi aggiornati con il mondo digitale.

I corsi online disponibili sul portale “Presente Digitale” nel primo quadrimestre del 2022 sono quelli relativi alla cybersecurity e al pensiero computazionale e coding.

Consapevolezza dei rischi in Rete e nozioni di cybersecurity

di Ilaria Matteucci

Tutto intorno a noi, ormai, è governato da tecnologie e software Ict ed è connesso a Internet: questi due ingredienti rendono tutto quello che ci circonda soggetto a possibili attacchi informatici. Per questa ragione e per aumentare la consapevolezza su queste problematiche, oggi giorno sempre più comuni, oltre che per fornire strumenti e nozioni utili anche ai docenti, nell'ambito del progetto del portale Presente Digitale, è stato organizzato un corso sul tema della Cybersecurity, realizzato grazie alle competenze in materia degli esperti dell'Istituto di informatica e telematica del Cnr di Pisa (Cnr-lit).

Il corso si articola in cinque moduli, ognuno dei quali è dedicato a una tematica specifica attinente alla sicurezza informatica: si parte da un'introduzione generale, passando da nozioni di crittografia e a protocolli di comunicazione sicura, per arrivare a discutere di controllo degli accessi alle risorse, di analisi di vulnerabilità dei sistemi e loro rischi, fino alla cybersecurity sui social network e altre sue applicazioni. Ogni modulo prevede una lezione, fruibile attraverso video che vede protagonisti gli stessi ricercatori del Cnr-lit. Inoltre, a disposizione degli insegnanti che fruiscono delle lezioni, sono messi a disposizione documenti di base come materiale didattico, e documenti di supporto come materiale di approfondimento.

Per ogni modulo è previsto un test per verificare l'apprendimento delle nozioni del modulo precedente: per accedere alla prova finale, è necessario superare i test di ciascun modulo. Obiettivo del corso è quello di fornire ai docenti nozioni sulle problematiche di cybersecurity e materiale utile, affinché possano, a loro volta, trasmettere e far accrescere la consapevolezza dei rischi di sicurezza in Rete anche ai loro studenti. In questo modo, come una sorta di passaparola, la cybersecurity diventa “virale” e tutti noi diventiamo più consapevoli e meno vulnerabili.

Pensiero computazionale e coding nella scuola primaria

di Augusto Chiochiarello

“Pensiero computazionale” e “coding” sono due parole chiave che caratterizzano un processo di riforma del curriculum che mira a introdurre nella scuola dell'obbligo nuove competenze legate all'introduzione dell'informatica. L'obiettivo principale del corso è quello di fornire un'opportunità di formazione per insegnanti della scuola primaria interessati a introdurre il coding ai bambini come linguaggio espressivo e strumento per imparare.

Il corso è strutturato in cinque moduli suddivisi in tre sezioni:

- programmare per imparare – pensiero computazionale e coding nella scuola primaria (modulo 1);
- introduzione al coding attraverso: storie interattive, geometria della tartaruga e videogiochi (moduli 2, 3 e 4);
- esempi di attività da svolgere in classe dalla prima alla quinta (modulo 5).

Ogni modulo prevede una parte teorica e un momento laboratoriale: la parte teorica è focalizzata su un possibile approccio all'introduzione della programmazione in classe; la parte laboratoriale si concentra su Scratch, un ambiente di programmazione a blocchi, semplice e intuitivo. Per partecipare non è necessaria alcuna previa conoscenza di informatica, ma solamente tanta curiosità e voglia di mettersi in gioco. Il corso intende sia sviluppare competenze di programmazione, per chi è alle prime armi, sia fornire spunti e risorse di approfondimento per chi ha già iniziato a fare attività di coding in classe.

L'impegno stimato per la fruizione del corso è di 25 ore, cinque ore per ogni modulo. Poiché il ciclo di lezioni si rivolge principalmente a insegnanti in servizio, il percorso è stato strutturato in modo da massimizzare la gestione autonoma dei tempi dedicati allo studio. Il corso non cerca di replicare a distanza una situazione tradizionale d'aula, ma fornisce materiali (video e testi) facili da consultare e occasioni di confronto per lo sviluppo di una comunità di pratica tra i partecipanti.

Anche se il percorso è stato progettato per essere fruito nell'arco di cinque settimane, chi partecipa può organizzarsi anche in funzione di esigenze personali: è possibile iscriversi al corso e cominciare a seguirlo quando si ritiene opportuno farlo. A fronte di questa flessibilità, bisogna considerare alcuni vincoli sulla disponibilità di docente e tutor, che non è garantita tutto l'anno e prevede due pause brevi a cavallo delle ferie di Natale e Pasqua, e una pausa estiva lunga, nei mesi di luglio e agosto, per una manutenzione del ciclo di lezioni. Considerato il calendario di disponibilità di docente e tutor, si può pensare al corso come caratterizzato da tre edizioni per anno scolastico: autunno, inverno e primavera.

(breve video di presentazione)

Dal mondo

A person with a backpack stands in the center of a wet city street at night, looking up at tall buildings. The street is lined with cars and illuminated by streetlights and building signs. The scene is captured in a cinematic style with a focus on the person and the urban environment.

**Consultazione pubblica
sull'applicazione transfrontaliera
della legge a tutela dei consumatori**

di Gino Silvatici

**Il parere della Juri
sull'identità europea (eID)**

di Gino Silvatici

I computer quantistici e il Dns

di Arianna Del Soldato e Adriana Lazzaroni

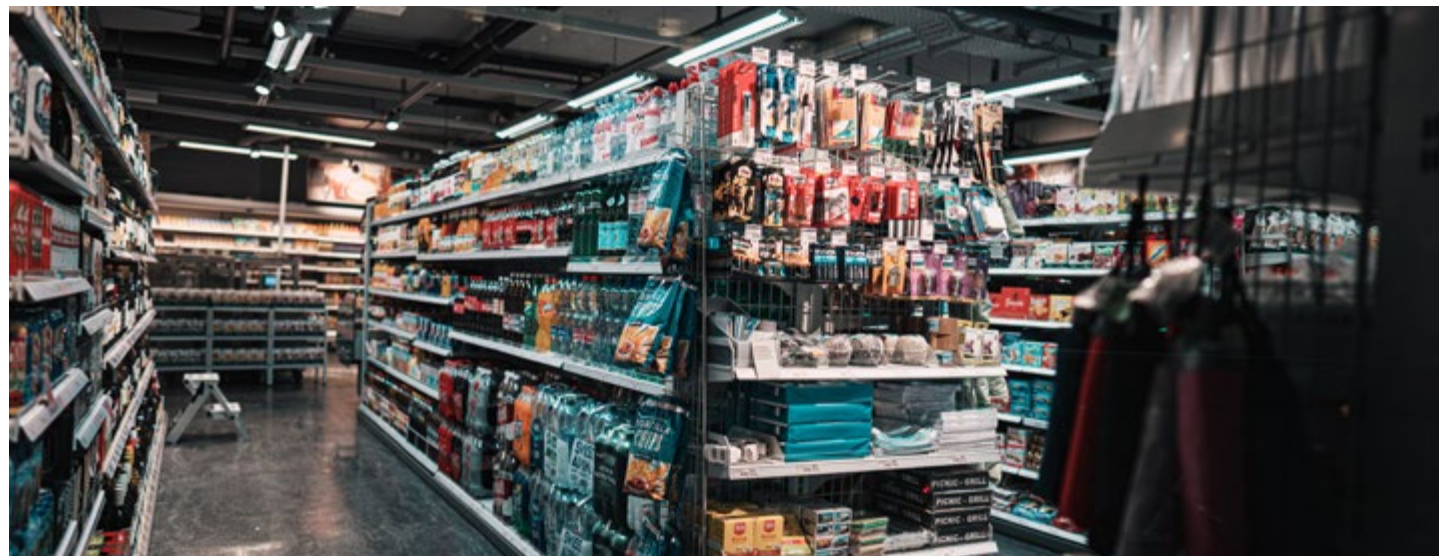
**Il contributo di Icanm sul Toolbox
anticontraffazione della Ue**

di Arianna Del Soldato e Adriana Lazzaroni

Dal mondo

Consultazione pubblica sull'applicazione transfrontaliera della legge a tutela dei consumatori

di Gino Silvatici



La Commissione europea ha aperto una consultazione pubblica sull'applicazione transfrontaliera delle leggi a tutela dei consumatori: l'obiettivo è quello di raccogliere, entro il 27 giugno, i vari feedback delle diverse parti interessate, in merito all'applicazione dei diritti dei consumatori nell'Ue. La consultazione è stata lanciata in vista del report della Commissione sull'applicazione e sulla risoluzione extragiudiziale delle controversie in materia di tutela dei consumatori. Il report analizzerà i progressi compiuti nell'attuazione del regolamento sulla cooperazione per la tutela dei consumatori (Cpc), della direttiva europea sulla risoluzione delle controversie online (Odr) e della direttiva sulla risoluzione alternativa delle controversie (Adr).

Il parere della Juri sull'identità digitale europea (eID)

di Gino Silvatici

La Commissione giuridica del Parlamento europeo (Juri) ha pubblicato il suo parere sulla proposta della Commissione per un'identità digitale europea (eID). Secondo questo report, gli account con identità digitale europea dovrebbero consentire agli utenti di utilizzare firme e sigilli elettronici accettati in tutta l'Unione, oltre a garantire alti livelli di sicurezza, compresa la crittografia, basandosi sull'uso di tecnologie libere e open source. Per quanto riguarda la sicurezza informatica la Juri richiede espressamente che gli Internet Service Provider (Isp) soddisfino i requisiti di gestione del rischio di sicurezza informatica, elencati nella Direttiva NIS (Network and Information Security) 2, in caso contrario, deve essere prevista la possibilità di revocare lo status qualificato di tale fornitore.

I computer quantistici e il Dns

di Arianna Del Soldato e Adriana Lazzaroni



Negli ultimi anni, il tema dei computer quantistici ha suscitato particolare interesse all'interno delle comunità tecnico scientifiche che si occupano di sicurezza, preoccupate della capacità che questi potranno avere di minare gli algoritmi crittografici più popolari al momento. Un "Computer quantistico crittograficamente rilevante" (Crqc) sarebbe, infatti, in grado di indebolire considerevolmente le proprietà di sicurezza di algoritmi per la firma digitale, come - ad esempio - quelli utilizzati nel Dnssec (Domain Name System Security Extensions) e quelli utilizzati per lo scambio di chiavi, nel protocollo Tls (Transport Layer Security): le firme utilizzate da questi algoritmi potrebbero essere contraffatte e, di conseguenza, potrebbero essere violati i loro dati protetti.

Ad oggi, i computer Crqc non sono ancora disponibili, ma potrebbero esserlo nei prossimi decenni. Tuttavia, poiché la tecnologia del calcolo quantistico è materia nuova e la costruzione di computer quantistici funzionanti è incredibilmente costosa, nessuno riesce al momento a prevedere la loro realizzazione.

Al fine di supportare la comunità Ican nel comprendere meglio l'informatica quantistica e i suoi effetti sulla crittografia, l'Office of the Chief Technical Officer (Octo) di Ican ha recentemente pubblicato il rapporto "Quantum Computing and the DNS", che esamina le recenti ricerche in materia, tentando di semplificare le complesse questioni tecniche, in modo che la comunità internazionale possa iniziare a pensare ai cambiamenti che dovrà apportare quando verrà il momento. Sebbene la comunità di Ican non abbia ancora sviluppato un consenso comune su come gli sviluppi dell'informatica quantistica siano correlati al Dns, l'Octo, al fine assicurare stabilità, sicurezza e interoperabilità del Dns, manifesta in questo documento un suo parere su alcuni principi, che non intendono - tuttavia - essere normativi: 1) la comunità del Dnssec può attendere fino a quando non sia significativamente più chiaro quando sarà possibile creare un Crqc, in questo modo avrà modo di affinare le sue scelte sull'adozione degli algoritmi di firma basati sulla crittografia post-quantistica (Pqc) che meglio si adattino al Dns; 2) le tempistiche e il processo decisionale per la scelta degli algoritmi utilizzati per lo scambio di chiavi Pqc nel protocollo Tls non devono essere condizionate dalle scelte e dai requisiti richiesti dal Dnssec.

Infine, poiché la maggiore preoccupazione della comunità sui Crqc è la segretezza delle informazioni private trasmesse sulla rete via Tls, sia a breve che a lungo termine, l'Octo sostiene che la comunità del Dns dovrebbe seguire le scelte della community del Tls per quanto riguarda le applicazioni negli emergenti protocolli DNS-over-TLS e DNS-over-HTTPS. Ican, ovviamente, continuerà a monitorare i progressi di questi nuovi algoritmi e ad aiutare la comunità Internet a comprenderne l'importanza.

(per maggiori informazioni)

Il contributo di Icannt sul Toolbox anticontraffazione della Ue

di Arianna Del Soldato e Adriana Lazzaroni



Con il Piano d'azione del 2020 sulla proprietà intellettuale, la Commissione europea ha annunciato l'istituzione di un pacchetto di misure e strumenti (c.d. Toolbox) diretti a migliorare le politiche europee di contrasto alla contraffazione. L'obiettivo generale del Toolbox dell'Ue è quello di definire un'azione coerente, efficace e coordinata contro la contraffazione, sia online che offline, chiarendo i ruoli e le responsabilità dei titolari dei diritti, degli intermediari (identificati nelle piattaforme di social media, nei Registri/Registrar dei nomi a dominio, nei servizi di pagamento e nelle industrie dei trasporti e della logistica) e delle autorità pubbliche nazionali e della Ue, in un contesto di cooperazione reciproca e di condivisione dei dati.

A tale scopo la Commissione europea ha recentemente lanciato una consultazione pubblica e aperto una "Call for evidence", invitando tutti gli stakeholders del settore pubblico e privato a presentare contributi per la creazione di un pacchetto di strumenti della Ue contro la contraffazione. Anche Icannt lo scorso aprile ha partecipato alla consultazione pubblica e fornito i suoi feedback in particolare per gli aspetti della contraffazione online.

Oltre a fornire informazioni circa la sua missione e il suo mandato, la risposta di Icannt alla "Call for evidence" ha fornito evidenza del ruolo specifico che l'organismo svolge nell'elaborazione e nell'applicazione delle politiche sul Domain Name System (Dns) a livello globale. Sebbene le vendite di merci contraffatte associate a nomi a dominio malevoli rappresentino solo una piccola parte del fenomeno generale della contraffazione, il problema non può sicuramente essere ignorato. Esso riguarda principalmente i nomi a dominio generici (gTLD), in quanto le pratiche relative alla verifica dei dati del Registrante, impiegate da un numero sempre crescente di gestori di ccTLD europei, ha contribuito a ridurre significativamente i casi di abuso del Dns e di domini associati a merci contraffatte rispetto alla maggior parte dei gTLD.

Con riferimento a questi ultimi domini, Icannt ha inoltre illustrato in sintesi le politiche e gli strumenti adottati, di maggior rilievo, che intervengono: a) sulla tutela dei diritti di proprietà intellettuale, b) sui meccanismi di risoluzione delle controversie sui gTLD che sono di interesse per i titolari di proprietà intellettuale e c) sulle politiche adottate per il controllo e la correttezza dei dati di registrazione dei nomi a dominio.

Icannt ammette la complessità dell'argomento e la necessità di porre in essere misure efficaci contro la contraffazione e la protezione della proprietà intellettuale e dei marchi online, e conclude il report difendendo i meccanismi pratici e contrattuali attualmente in essere per mitigare gli abusi e i casi di violazione della proprietà intellettuale quali il "Domain Abuse Activity Reporting System (Daar)" e il programma "Domain Name Security Threat Information Collection and Reporting (Dnsticr)", ma afferma al tempo stesso che ulteriori azioni di sorveglianza sono da considerare al di fuori del proprio mandato.

Lo Statuto di Icannt stabilisce, infatti, che il suo ruolo non si estende alla regolamentazione dei contenuti online e dispone specificamente che "Icannt non deve regolamentare (vale a dire, imporre regole e restrizioni su) i servizi che utilizzano gli identificatori univoci di Internet o sul contenuto che tali servizi trasportano o forniscono...".

Sebbene i Registri e i Registrar dei gTLD, in quanto intermediari online, possano svolgere un ruolo in quest'area, le attività specificamente focalizzate sui contenuti diffusi in rete esulano dal mandato di Icannt. Inoltre, precisa Icannt nel suo report, le politiche adottate e i contratti in essere con i Registri e i Registrar dei gTLD sono conformi ai regolamenti e alle leggi vigenti e, anche laddove si rendesse necessario, non è compito di Icannt garantire l'applicazione delle leggi, in quanto prerogativa esclusiva dei governi nazionali. Il suo compito resta piuttosto quello di applicare gli accordi e le politiche per la realizzazione del "rough consensus" che si sviluppano e si definiscono all'interno delle molteplici constituencies della comunità Icannt.

(per maggiori informazioni)



Eventi

Appuntamenti
internazionali
dal mondo
della Rete

ICANN

12-15 giugno 2022

ICANN 74, L'Aia (Olanda)

13-16 giugno 2022

74th ICANN policy forum, L'Aia (Olanda)

17-22 settembre 2022

AGM (24th), Kuala Lumpur (Malesia)

IETF

23-29 giugno 2022

IETF 114, Philadelphia (USA)

CENTR (riservati ai membri)

5 luglio 2022

7th CENTR Academy, evento online

28-29 settembre 2022

67th CENTR Legal & Regulatory workshop
Bratislava (Slovacchia)

6 ottobre 2022

55th CENTR Administrative workshop
Barcellona (Spagna)

13 ottobre 2022

24th CENTR Security workshop
Vilnius (Lituania)

RIPE

21-22 settembre 2022

RIPE Days, Tashkent (Uzbekistan)

21-28 ottobre 2022

RIPE 85, Belgrado (Serbia)

Altri eventi

6-15 giugno 2022

WTDC, Adiss Abeba (Egitto)

8-10 giugno 2022

RE:pubblica, Berlino (Germania)

12-15 giugno 2022

36th Euro-IX Forum, Tampere (Finlandia)

13-17 giugno 2022

TNC22, Trieste (Italia)

18-19 giugno 2022

YOUthDIG, Trieste (Italia)

20-22 giugno 2022

EuroDIG 2022, Trieste (Italia)

30-31 luglio 2022

OARC 38, evento online

22-26 agosto 2022

SIGCOMM22, Amsterdam (Olanda)

15-16 settembre 2022

ITNOG, Bologna (Italia)

6-14 ottobre 2022

ITUPP 2022, Bucarest (Romania)

29 settembre 2022

RONOG 7, Bucarest (Romania)

6-9 ottobre 2022

Internet Festival 2022, Pisa (Italia)

25-27 ottobre 2022

IMC, Nizza (Francia)

Quarter

Registroit

L'anagrafe dei domini .it

è gestito da:

iiit ISTITUTO
DI INFORMATICA
E TELEMATICA

 Consiglio
Nazionale delle
Ricerche